

A FIRMA DI FRANCESCO CESARE CASULA E TRADOTTA ANCHE NELLE LINGUE FRANCESE E INGLESE

L'IMPORTANZA DEL PERIODO GIUDICALE NELL'OPERA 'LA STORIA DI SARDEGNA'

Altri autori del biennio F. Enna, A. Mastino, C. Vismara, M. Agabbio, G. Altea, A. Cioppi, G. Spanedda, M. Pittau, C. Milleddu, B. Mazzone

1994

Francesco Cesare Casula, uno dei più stimati medievalisti sardi, scrive *La storia di Sardegna*, un'opera suddivisa in piccoli capitoli che ripercorre tutta la storia dell'isola soffermandosi in particolare sul significato e l'importanza del regime giudiciale. Di quest'opera Casula ha realizzato anche una sorta di bignami dal titolo evocativo *Breve storia di Sardegna*. Si tratta di una più agile versione della sua famosa e voluminosa "Storia" adatta per chi ha bisogno di una sintesi semplice, per brevi capitoli, che copra le vicende dai primordi sino ai giorni nostri. Questa monografia si propone di racchiudere in veste unitaria la lunga storia di Torres fino al termine del Medioevo, focalizzandone le componenti più interessanti. Una nuova versione sintetizzata, tradotta anche in inglese e francese, sarà pubblicata negli anni a venire a testimoniare, se mai ce ne fosse bisogno, l'importanza di quest'opera nel panorama culturale.

Francesco Enna raccoglie nel suo *Miti, leggende e fiabe della tradizione popolare della Sardegna* una serie di testi della narrazione popolare relativi ai miti delle origini, agli eroi mitologici e alle fiabe, raccontando il tutto con un linguaggio scorrevole e coinvolgente adatto al pubblico dei ragazzi in età scolare cui il libro è principalmente destinato.

Fulvia Lo Schiavo e Mario Sanges realizzano il ventiduesimo volumetto della serie *Sardegna archeologica* dedicandolo al *Nuraghe Arrubiu di Orroli*. Alla guida per la visita di uno dei grandi monumenti isolani scoperti più di recente - gli scavi sono iniziati nel 1981 - il libro fa precedere un itinerario archeologico esteso a tutto il Sarcidano. Per appassionati e turisti che amano viaggiare anche rimanendo seduti sulla propria poltrona. Il ventitreesimo numero della collana viene invece destinato a ospitare il lavoro di Attilio Mastino e Cinzia Vismara, *Turris Lisonis*. Questo volume è uno dei più corposi della lunga serie (sono 128 pagine) e comprende un'ampia parte introduttiva dedicata alle recenti ricerche sull'antico centro romano - oggi Porto Torres - insieme ad un itinerario lungo e dettagliato sul percorso per le visite. Uno sguardo scientifico sull'agricoltura e le sue tecniche viene gettato da *Le vecchie varietà della Sardegna - Patrimonio genetico di specie arboree da frutto*, un'opera di oltre 400 pagine e numerose illustrazio-

ni curato da Mario Agabbio. Il libro è frutto del lavoro di un gruppo di ricerca costituitosi a Sassari nel 1981, e consiste nello studio sulla diversità biologica dei patrimoni genetici locali.

Dulcis in fundo Vico Mossa, con il suo *Vicende dell'architettura in Sardegna*, traccia un profilo di storia dell'architettura nell'isola, dai nuraghi sino a oggi. Nel volume, rilegato in tela con sovraccoperta, viene portato avanti un discorso molto interessante sull'evoluzione delle tecniche costruttive nel tempo, attraverso le schede illustrate dalle foto di Nino Solinas.

1995

Una pregiata rilegatura in tela con sovraccoperta e quasi 450 fotografie, suddivise tra immagini in bianco e nero e a colori, accompagnano il raffinato lavoro di Giuliana Altea, storica dell'Arte presso l'Università di Sassari, dal titolo *I Gioielli d'Arte in Sardegna*. Il volume, di circa 300 pagine, si occupa di quei gioielli che gli artisti hanno inteso creare come pezzi unici, diversi dai monili tradizionali. L'autrice riversa nel libro la sua esperienza di saggista di storia dell'arte, unitamente alle foto realizzate da Marco Crilissi.

Sempre l'Altea pubblica in quest'anno anche *Il progetto e l'ornamento*, un libro meno voluminoso del precedente ma altrettanto raffinato, arricchito da numerose illustrazioni, che documenta l'uso delle pietre sarde in corsi d'oreficeria curati a Osilo, sin dal 1988, da V. Marini, A. Fiori e R. Puzzu. L'opera contiene una testimonianza di Marco Magnani, un vero e proprio punto di riferimento per quanti, in Sardegna, lavorano nel campo delle arti visive. Magnani, già docente di Storia presso il Liceo Classico "Domenico Alberto Azuni" di Sassari e collaboratore del quotidiano "La Nuova Sardegna", ha collaborato con Giuliana Altea alla ricostruzione della storia dell'arte e dell'illustrazione in Sardegna a cavallo tra Ottocento e Novecento. Nel 2004, dopo la sua scomparsa avvenuta l'anno precedente, è stata intitolata alla sua memoria l'Associazione Culturale Marco Magnani e, dal 2006, l'omonimo Premio rivolto ai giovani che operano nell'ambito dell'arte contemporanea. Informazioni e approfondimenti sulla figura di Magnani sono disponibili su associazione.marcomagnani.net. Per la collana *Storia di Sardegna*, vede la luce il lavoro di Francesco Cesare Casula dedicato a *La*

"Carta de Logu" del regno di Arborea.

L'importante corpo di leggi, legato all'illuminata opera giuridico amministrativa di Eleonora d'Arborea, compare in questo libro nella versione originale sarda, accompagnata dalla libera traduzione italiana a fronte e il commento storico dell'autore. Le illustrazioni sono di Antonio Corriga. Il fronte storico si arricchisce anche della pubblicazione dedicata a *Enzo, Re di Sardegna - Dal Giudicato di Torres alla Prigione di Bologna*. Ricercatrice presso l'Istituto sui rapporti Italo-iberici del Cnr, l'autrice Alessandra Cioppi ricostruisce le vicende del celebre figlio di Federico II soffermandosi, in particolare, sul suo legame con la Sardegna.

Gavino Spanedda, appassionato ricercatore storico del proprio paese, pubblica *Giustizia e comunità della Baronia di Plogaghe (1420 - 1839)*, un volumetto che studia la vicenda nebulosa dipanata nell'arco di quattro secoli utilizzando i fascicoli dei processi conservati nella curia baronale.

Di Carlo Milleddu è invece la trilogia, cominciata nel 1994 e conclusa quest'anno, dedicata agli studi sui democratici e repubblicani in Sardegna. Nel primo volume, *I repubblicani in Sardegna dal 1943 al 1948*, basandosi su ricerche bibliografiche e interviste, e soffermandosi sulla diffusione nei singoli centri, l'autore studia le vicende del Partito repubblicano dall'epoca del Comitato per la liberazione nazionale alle elezioni del 1948. Il secondo volume, *Democratici e repubblicani in Sardegna dal Risorgimento al 1914*, Milleddu va a ritroso rispetto al precedente volume e fornisce il quadro del pensiero e dell'azione che sono alla base delle correnti democratiche nell'isola: Tuveri, Bruscu Onnis, Soro Pirino. Infine il terzo volume, *Profilo storico di tre democratici sardi: Michele Saba, Gonario Pinna, Agostino Senes*, raccoglie i profili biografici in cui l'autore segue le storie parallele e pressoché contemporanee dei tre personaggi che operarono a lungo nell'isola, contribuendo al dibattito democratico e autonomistico. *Origine e parentela dei Sardi e degli Etruschi* è un nuovo studio di Massimo Pittau in cui l'autore, dopo aver studiato un'imponente mole di materiale documentario, dimostra come i due popoli originari dell'Asia Minore fossero imparentati e parlassero lingue affini. Uno studio che si dimostra quanto mai attuale, visto il fiorire di studi che anche



in tempi più recenti tentano di scandagliare e riportare alla luce una storia relativa all'antico popolo sardo per troppo tempo trascurata. Stefano Medas è invece autore de *La marineria cartaginese*, lavoro che costituisce un approccio di sintesi al panorama culturale della marineria cartaginese e punica in generale, portato avanti nella consapevolezza di potersi soltanto affacciare su una materia così ampia e complessa. La ricerca, tuttavia, prospetta nuove e numerose risultanze storiche da approfondire e studiare con attenzione, oltre ad una bibliografia degna di grande interesse. Chiudiamo la ricchissima annata del 1995 segnalando due pubbli-

cazioni relative al folklore e alle tradizioni popolari. La prima è *Spigolature*, di Francesca Lai Roggero la quale, sul filo dei ricordi personali e di famiglia, nell'ambito di una ricerca portata avanti all'Università della Terza Età, registra un serie di tradizioni sulle fasi della vita e le feste popolari della Sardegna; la seconda è un volume di Bonaria Mazzone dal titolo *I sardi, un popolo leggendario - Magia, riti e tradizioni di un'isola millenaria*. L'opera è illustrata con i disegni dell'autrice e raccoglie le vicende dei personaggi della favolistica insieme alle pratiche della magia popolare, in una affascinante via di mezzo tra narrativa e inchiesta di paese.

LE EDIZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE TRA IL 1994 E TUTTO IL 1995

Di seguito pare opportuno illustrare attraverso alcune copertine, tra le più significative, le iniziative editoriali della Casa.

È chiaro che si tratta di una scelta del tutto personale e non di una selezione mirata e complessiva della produzione tra il 1994 e il 1995. Si possono comunque citare "Miti, leggende e fiabe della tradizione popolare della Sardegna", "Le vecchie varietà della Sardegna", "Vicende dell'architettura in Sardegna", La "Carta de logu" del Regno di Arborea.

